Advanced RUBBER EXTRUSION and COMPOUNDING Solutions

MANUALE PER LA PROCEDURA DI WHISTLEBLOWING

AI SENSI DEL D. LGS. 24/23

Edizione 2025

COLMEC S.p.A.
Zona Industriale Sud-Ovest
Via Massari Marzoli, 6
21052 Busto Arsizio (VA) ITALY
C.F./P.IVA/VAT IT 11669090158
R.E.A. VA 293344

Tel +39 0331 342551
Fax +39 0331 342559
mail colmec@colmec.it
www.colmec.it

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali". In ottemperanza a tale Decreto, Colmec ha implementato un sistema interno di segnalazione delle violazioni, per consentire ai soggetti individuati dalla legge di segnalare possibili illeciti e, comunque, violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea, che possano ledere l'interesse pubblico o i diritti dell'azienda, di cui siano venuti a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. A livello aziendale, si è provveduto a determinare gli adempimenti e ad individuare ruoli, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti, rendendo edotti dell'esistenza e delle modalità di funzionamento della procedura i Dipendenti, ai quali viene distribuita la relativa documentazione (~~ossia~~ il presente manuale e l'informativa); quest'ultima è altresì disponibile per tutti gli Interessati sul sito internet della Società alla voce "Whistleblowing".

Colmec si è premurata di analizzare la procedura messa a punto per WB, anche sotto il profilo del trattamento dei dati personali dei soggetti coinvolti, mediante un apposito Regolamento.

La documentazione (manuale e informativa) viene consegnata a tutti i dipendenti ed è, altresì, reperibile sull'apposita Piattaforma, denominata Whisper.

Si è provveduto alla formale nomina del Gestore delle Segnalazioni dell'art. 29 del Regolamento UE 679/201, nonchè alla sua formazione.

Si è provveduto alla formale nomina del Fornitore della Piattaforma come Responsabile Esterno per il Trattamento dei Dati personali ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 679/2016;

Si è, altresì, effettuata una specifica valutazione di impatto (DPIA), al fine di definire ed applicare le misure tecniche ed organizzative necessarie a ridurre il rischio per i diritti e le libertà degli Interessati, potenzialmente connesse allo svolgimento della procedura WB.

CHI PUÒ EFFETTUARE UNA SEGNALAZIONE

I Soggetti Segnalanti cui la presente Procedura si rivolge sono tutte le persone assunte dalla Società con contratto di lavoro, a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale, inclusi il contratto di lavoro intermittente, di apprendistato, di lavoro accessorio, o tramite contratto di somministrazione di lavoro, nonché i prestatori di lavoro occasionale di cui all'art. 54-bis del D.L. 24 aprile 2017, n. 50; tutti i lavoratori autonomi ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile e del Capo I della L. 22 maggio 2017, n. 81 (esclusi gli imprenditori, anche piccoli); i collaboratori; gli stagisti e i tirocinanti presso la Società; le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza e rappresentanza (anche di fatto) dell'ente, gli azionisti, nonché i lavoratori o collaboratori dei soggetti che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi, i liberi professionisti e i consulenti, che prestino la propria attività presso la Società. Rientrano tra i Segnalanti anche le persone: (i) il cui rapporto giuridico con la Società non è ancora iniziato, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali; (ii) durante il periodo di prova; (iii) dopo lo scioglimento del rapporto, se le informazioni sulle violazioni sono state acquisite nel corso del rapporto.
Di seguito un elenco dei soggetti segnalanti:

- dipendenti;
- ex dipendenti;
- tirocinanti;
- collaboratori;
- fornitori;
- consulenti;
- azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo e vigilanza o rappresentanza

COSA PUÒ ESSERE SEGNALATO

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del whistleblowing. Vengono però considerate senz'altro rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, illeciti, reati o irregolarità, consumati o tentati, a danno dell'interesse pubblico o privato.

Secondo la normativa suindicata, la segnalazione deve riguardare comportamenti, atti od omissioni che consistono in:

- illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;
- illeciti che rientrano nell'ambito di applicazione degli atti dell'Unione Europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell'ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione;
- atti od omissioni riguardanti il mercato interno, come ad esempio le violazioni in materia di concorrenza e di aiuti di Stato;
- atti o comportamenti che vanificano l'oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell'Unione;
- comportamenti in grado di arrecare danni o pregiudizi patrimoniali, d'immagine o di altra natura, alle risorse di Colmec S.p.a.

COSA NON DEVE ESSERE SEGNALATO

- Contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea;
- segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

In ogni caso, prima di effettuare una segnalazione, il segnalante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni inerenti alle violazioni che si intendono segnalare siano veritiere e rientrino nelle previsioni della normativa applicabile.

1. CANALE DI SEGNALAZIONE INTERNA - PIATTAFORMA AZIENDALE "WHISPER"

Come sopra accennato, Colmec ha adottato una piattaforma per le segnalazioni whistleblowing denominata Whisper (di seguito anche "Piattaforma"), fornita da un fornitore di servizi specializzato. La Piattaforma Whisper, messa a disposizione sul sito è raggiungibile direttamente tramite il seguente link: **https://www.ourwhisper.it/colmec/outside/new-report**

La piattaforma è strutturata in modo da garantire che:

- durante il processo di segnalazione le informazioni acquisite rispettino i principi di protezione dei dati personali e la massima riservatezza;
- le informazioni rilevanti siano accessibili esclusivamente al Gestore delle Segnalazioni, nonché agli eventuali soggetti che hanno ricevuto una specifica autorizzazione e formazione

AVVIO DEL PROCEDIMENTO

La piattaforma permette di effettuare le Segnalazioni in forma scritta, orale e tramite richiesta di appuntamento.
All'invio della Segnalazione, la Piattaforma Whisper fornisce al Segnalante un codice identificativo univoco generato dal sistema che consente di richiamare successivamente la Segnalazione presentata, verificarne lo stato, ottenerne informazioni sull'esito e comunicare con il Gestore delle Segnalazioni (anche in maniera anonima e spersonalizzata).

FORMA E CONTENUTI MINIMI DELLA SEGNALAZIONE

È necessario che la Segnalazione (scritta, orale o tramite appuntamento) sia il più possibile circostanziata ed offra il maggior numero di elementi, al fine di consentirne una opportuna gestione e di darne adeguato seguito. A tale fine, la Segnalazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

a. Oggetto: una chiara descrizione della violazione oggetto di segnalazione, con indicazione delle circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi i fatti/comportamenti descritti;
b. Persona Segnalata e altri soggetti coinvolti: qualsiasi elemento (come la funzione/ruolo aziendale) che consenta un'agevole identificazione del/i presunto/i autore/i della Violazione segnalata o di altri soggetti eventualmente coinvolti.

Inoltre, il Segnalante potrà indicare/fornire i seguenti ulteriori elementi:

- le proprie generalità;
- eventuale documentazione che possa confermare la fondatezza della Violazione o, meglio, circostanziarla;
- ogni altra informazione che possa agevolare la raccolta di evidenze su quanto segnalato.

Si precisa che Colmec accetta altresì Segnalazioni in forma anonima, purché presentino gli elementi essenziali di cui sopra.

SEGNALAZIONE IN FORMA SCRITTA

Al momento della compilazione del form di raccolta della Segnalazione, il Segnalante potrà decidere di comunicare con il Gestore delle Segnalazioni in via confidenziale, inserendo i propri dati personali, oppure in modo anonimo.
Il Segnalante, anche se in prima istanza non ha fornito la propria identità, potrà farlo in un secondo momento, ai fini di acquisire l'eventuale tutela legale.

SEGNALAZIONE IN FORMA ORALE

Segnalazione in forma orale tramite sistema di messaggistica vocale.
La Segnalazione può essere effettuata tramite apposito sistema di messaggistica vocale, integrato in Whisper, che prevede misure a tutela ulteriore della riservatezza come il camuffamento della voce.

SEGNALAZIONE TRAMITE RICHIESTA DI INCONTRO DIRETTO

La Segnalazione può essere effettuata mediante un incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni, veicolata attraverso la richiesta di un appuntamento direttamente dalla piattaforma. Tale incontro dovrà essere organizzato dal Gestore entro un termine ragionevole. In tale caso, previo consenso del Segnalante, la Segnalazione è documentata a cura del Gestore delle Segnalazioni, mediante la verbalizzazione sulla piattaforma (nella sezione Segnala abuso di terzi).

PROCESSO DI GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI

Colmec ha identificato, ai sensi dell'art. 4 del Decreto, i Dott. Fusco Davide e Colombo Riccardo, come Gestori delle Segnalazioni quali soggetti espressamente autorizzati a trattare i dati di cui al presente processo ai sensi dell'art. 29 e 32 del GDPR.

Si prevede che le autorizzazioni al trattamento dei dati personali siano rilasciate a tutte le persone coinvolte nella gestione della segnalazione anche diverse dal Gestore delle Segnalazioni, in base alle necessità di indagine del caso di specie. Tali soggetti riceveranno adeguata e specifica formazione in materia di protezione e sicurezza dei dati personali.

RICEZIONE E REGISTRAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

A seguito della Segnalazione pervenuta attraverso i Canali Interni, il Gestore delle Segnalazioni rilascerà al Segnalante l'avviso di presa in carico, entro 7 (sette) giorni dalla data di ricezione della stessa.

Si precisa che la presa in carico della Segnalazione non coincide con l'automatica ammissione della stessa.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SEGNALAZIONE

Una volta valutata l'ammissibilità della segnalazione, il gestore avvia l'istruttoria interna sui fatti o sulle condotte segnalate per valutare la sussistenza degli stessi. All'esito dell'istruttoria, il gestore fornisce un riscontro alla persona segnalante. Si precisa che, in conformità all'art. 2, co. 1, lett. o), del D.Lgs. 24/2023, per "riscontro" si intende la comunicazione alla persona segnalante delle informazioni relative al seguito che viene dato o che si intende dare alla segnalazione. Per "seguito" si intende l'azione intrapresa dal soggetto cui è affidata la gestione della segnalazione per valutare la sussistenza dei fatti, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate.

Per lo svolgimento dell'istruttoria, il soggetto cui è affidata la gestione può avviare un dialogo con il whistleblower, chiedendo allo stesso chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, sempre tramite i canali dedicati nella piattaforma. Ove necessario, può anche acquisire atti e documenti da altri uffici dell'amministrazione, avvalersi del loro supporto, coinvolgere terze persone tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura che non sia compromessa la tutela della riservatezza del segnalante e del segnalato.

ESITO DEL PROCEDIMENTO

Il Gestore delle Segnalazioni:

- *Non dà seguito* alla Segnalazione e sarà disposta l'archiviazione con adeguata motivazione, qualora, a valle dell'attività svolta, vengano ravvisati elementi di manifesta infondatezza, ad esempio:
  - il Segnalante non è un soggetto legittimato a presentare la segnalazione;
  - la segnalazione sia manifestamente infondata perché il fatto segnalato non rientra nelle violazioni;
  - la segnalazione è generica e non consente la comprensione dei fatti o i documenti allegati non sono appropriati o conferenti e non si comprende il contenuto stesso della segnalazione;
  - sono prodotti i soli documenti, ma non è segnalata alcuna condotta illecita.
- *Dà seguito* alla Segnalazione, laddove le Segnalazioni si confermino sufficientemente circostanziate e attinenti secondo quanto definito nel D.lgs. 24/2023, e svolge le seguenti attività:
  - mantiene le interlocuzioni con il Segnalante e, se necessario, laddove le modalità di Segnalazione lo consentano, richiede ulteriori informazioni o documentazione, al fine di permettere una valutazione maggiormente esaustiva della Segnalazione.
  - fornisce diligente seguito alle Segnalazioni ricevute, procedendo a verifiche ed indagini interne al fine di raccogliere ulteriori informazioni di dettaglio e verificare la fondatezza dei fatti segnalati mediante verifiche dirette o attraverso l'ausilio di consulenti o di personale interno.

RISCONTRO FINALE

Entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento della Segnalazione o, in mancanza di tale avviso, entro 3 (tre) mesi dalla scadenza del termine dei 7 (sette) giorni dalla presentazione della Segnalazione, il Gestore delle Segnalazioni provvede a dare riscontro al Segnalante mediante piattaforma relativamente alla Segnalazione formalizzando le attività di verifica svolte e i risultati/osservazioni ottenute e proponendo inoltre le azioni da intraprendere in relazione a ciascuna osservazione/rilievo formulati.

Qualora necessario, il termine potrà essere prorogato dandone comunicazione al Segnalante.

PRINCIPI GENERALI E TUTELE

Ogni segnalazione è estremamente confidenziale e, pertanto, viene gestita con la massima riservatezza nel pieno rispetto delle normative applicabili, anche relativamente alla tutela dei dati personali del segnalante.

Le misure a tutela del Segnalante, in tutte le fasi del procedimento sopra esposto, sono:

1) divieto di ritorsioni: il Segnalante non potrà subire ritorsioni per il solo fatto della segnalazione. Per ritorsione s'intende:
   - il licenziamento, la sospensione o misure equivalenti;
   - la retrocessione di grado o la mancata promozione;
   - il mutamento di funzioni, il cambiamento del luogo di lavoro, la riduzione dello stipendio, la modifica dell'orario di lavoro;
   - la sospensione della formazione o qualsiasi restrizione dell'accesso alla stessa;
   - le note di merito negative o le referenze negative;
   - l'adozione di misure disciplinari o di altra sanzione, anche pecuniaria;
   - la discriminazione o comunque il trattamento sfavorevole;
   - la mancata conversione di un contratto di lavoro a termine in un contratto di lavoro a tempo indeterminato, laddove il lavoratore avesse una legittima aspettativa a detta conversione;
   - il mancato rinnovo o la risoluzione anticipata di un contratto di lavoro a termine;
   - i danni, anche alla reputazione della persona, in particolare sui social media, o i pregiudizi economici o finanziari, comprese la perdita di opportunità economiche e la perdita di redditi;
   - l'inserimento in elenchi impropri sulla base di un accordo settoriale o industriale formale o informale, che può comportare l'impossibilità per la persona di trovare un'occupazione nel settore o nell'industria in futuro;
   - la conclusione anticipata o l'annullamento del contratto di fornitura di beni o servizi;
   - l'annullamento di una licenza o di un permesso;
   - la richiesta di sottoposizione ad accertamenti psichiatrici o medici.

2) misure di sostegno: è istituito, presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un elenco degli Enti del Terzo settore dal quale il Segnalante può ricevere misure di sostegno quali: informazioni, assistenza e consulenza in forma gratuita.

3) protezione dalle ritorsioni: possibilità di comunicazione all'ANAC delle ritorsioni subite dal Segnalante.

ESTENSIONI DELLA TUTELA DEL SEGNALANTE

Le misure a tutela del segnalante si applicano anche:

- al facilitatore (persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di segnalazione, operante all'interno del medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve rimanere riservata);

- alle persone del medesimo contesto lavorativo della persona segnalante, di colui che ha sporto una denuncia o di colui che ha effettuato una divulgazione pubblica e che sono legate ad essi da uno stabile legame affettivo o di parentela entro il quarto grado;

- ai colleghi di lavoro della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia o effettuato una divulgazione pubblica, che lavorano nel medesimo contesto lavorativo della stessa e che hanno con detta persona un rapporto abituale e corrente;

- agli enti di proprietà della persona segnalante o per i quali le stesse persone lavorano nonché agli enti che operano nel medesimo contesto lavorativo delle predette persone.

PERDITA DELLA TUTELA DEL SEGNALANTE

Quando è accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia o comunque per i medesimi reati commessi con la denuncia all'autorità giudiziaria o contabile ovvero la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave, le tutele non sono garantite e alla persona segnalante o denunciante è irrogata una sanzione disciplinare.

***

2. CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA

Nei casi in cui ricorra una delle seguenti condizioni:

- qualora non sia stato istituito un canale di segnalazione interna ovvero quando lo stesso, anche se previsto, non è attivo;
- quando il canale interno adottato non è conforme a quanto previsto dall'articolo 4 del Decreto;
- quando la Segnalazione effettuata con canale interno non ha avuto seguito;
- quando il Segnalante ha fondati motivi, sulla base delle particolari circostanze del caso, precise e concordanti, di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione con canali interni, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- quando il Segnalante ha fondato motivo, sulla base delle particolari circostanze del caso, di ritenere che la Violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

il Segnalante potrà effettuare una Segnalazione c.d. esterna, mediante uno dei canali messi a disposizione dall'ANAC che garantiscono, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell'identità del Segnalante, del Segnalato, nonché del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione. Le Segnalazioni esterne possono essere effettuate in forma scritta tramite la piattaforma informatica oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ovvero, su richiesta del Segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.
La Segnalazione esterna presentata ad un soggetto diverso dall'ANAC è trasmessa a quest'ultima, entro 7 (sette) giorni dalla data del suo ricevimento, dando contestuale notizia della trasmissione alla persona Segnalante

***

3. DIVULGAZIONE PUBBLICA - IPOTESI RESIDUALE

Ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 24/23, è altresì possibile effettuare la segnalazione mediante divulgazione pubblica, ma solo ed esclusivamente alle seguenti condizioni:

- il Segnalante ha previamente effettuato una Segnalazione attraverso i canali Interni e i canali esterni, ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna, e in tutti questi casi non è stato dato alcun riscontro nei termini previsti;

- il Segnalante ha fondato e ragionevole motivo – sulla base delle particolari circostanze del caso, gravi, precise e concordanti - di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse (ad esempio, una situazione di emergenza o al rischio di danno irreversibile, anche all'incolumità fisica di una o più persone, che richiedono che la violazione sia svelata prontamente e abbia un'ampia risonanza per impedirne gli effetti);

- il Segnalante ha fondato e ragionevole motivo – sulla base delle particolari circostanze del caso, gravi, precise e concordanti - di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato

timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa;

Si precisa che, in considerazione dei potenziali effetti lesivi di tale forma di divulgazione, il segnalante si assume ogni responsabilità, laddove la segnalazione dovesse rivelarsi infondata o carente in ordine ai requisiti sopra indicati.
In particolare, sono fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, anche penale e civilistica (ad es., ex art. 2043 c.c.), tutte le forme di abuso, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche, formulate in mala fede e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il/la denunciato/a o altri soggetti, e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto oggetto della presente procedura.
Nel caso in cui dovesse essere accertata una responsabilità, di qualsiasi forma e natura, in capo al segnalante, quest'ultimo sarà tenuto, secondo le norme di legge, al risarcimento di tutti i danni - patrimoniali e non patrimoniali, di immagine, ecc. - ingiustamente arrecati al soggetto segnalato o a terzi soggetti, comunque, danneggiati.

ALLEGATI:

1. Regolamento sul trattamento dei dati personali in materia di Whistleblowing;
2. DPIA in materia di Whistleblowing;
3. Designazione di incaricato al trattamento in materia di Whistleblowing;
4. Informativa in materia di Whistleblowing.